

**Cassa Raiffeisen Val Gardena Soc.coop.**  
**con sede legale in 39048 Selva di Val Gardena, Via Mëisules 211**

Registro delle imprese di Bolzano

Codice fiscale 00134590215

Partita IVA 00134590215

Reg Imp. BZ 00134590215

Registro enti cooperativi Bolzano n. A145337, sezione I

Iscritta nell'albo delle banche. Aderente al Fondo di Garanzia di Depositanti del Credito Cooperativo e al Fondo Nazionale di Garanzia di cui all'art. 62 del d.lgs. 415/96. Membro del sistema di tutela istituzionale Raiffeisen Südtirol IPS.

Seduta svolta presso la Cassa Raiffeisen Val Gardena a Selva

Data seduta: 11.03.2026

**Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione della Cassa Raiffeisen Val Gardena Soc.coop. all'Assemblea dei Soci 2026**

Egregi Soci,

al termine di un altro esercizio finanziario, adempiamo al nostro dovere di riferirvi sui risultati ottenuti dalla nostra Cassa Raiffeisen nell'anno appena trascorso. Come di consueto, vi forniamo una panoramica degli eventi economici che hanno influito sulla nostra attività commerciale e sui nostri risultati nell'anno di riferimento.

**1. Prestazioni operative e risultato**

Alla fine dell'esercizio 2025, la voce "Cassa e disponibilità liquide" ammontava a 23.106.145 euro, con un aumento del 12,79% rispetto all'anno precedente, mentre il valore delle attività finanziarie al costo ammortizzato (di cui 394.871.309 euro di crediti verso clienti) era pari a 405.986.932 euro, registrando quindi un calo del 1,40% rispetto all'anno precedente 2024. Le immobilizzazioni materiali aumentano del 6,37% e ammontano a 7.391.674. I crediti fiscali aumentano del 61,39% (e ammontano complessivamente a 988.349 euro). Le altre attività ammontano a 3.656.636 euro (-4%). Nel passivo, gli strumenti finanziari passivi valutati al costo ammortizzato sono riportati con 452.666.200 euro, con un aumento del 11,19%. I debiti fiscali diminuiscono del 43,52% (e ammontano a 658.209 euro). Il bilancio riporta inoltre "Altre passività" per un importo di 5.713.607 euro, ovvero -8,94% rispetto all'anno precedente.

Il conto economico registra un utile di 9.806.366 euro, ovvero una diminuzione del 13,01%. La Cassa Raiffeisen registra un margine di interesse di 14.383.630 euro, in diminuzione del 13,70% rispetto al 2024. Ciò contribuisce a un margine di intermediazione di 18.283.363 euro, superiore al risultato dell'anno precedente (+0,94%). I costi delle attività correnti ammontano nel 2025 a 7.675.039 euro (-4,37%).

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto mostra in particolare riserve per un importo di 97.938.440 euro, ovvero +12,37% rispetto alla fine del 2024. Il patrimonio netto complessivo ammonta a 107.807.174 euro (+9,46%).

Il rendiconto finanziario mostra la generazione di liquidità pari a 2.620.934 euro. Rispetto all'anno precedente si tratta di una notevole variazione, inquanto nel 2024 abbiamo registrato un assorbimento di liquidità di 10.671.837 euro. L'attività operativa aumenta la liquidità di 3.851.553 euro, l'attività di investimento assorbe 895.504 euro. Il contributo dell'attività di provvista è infine un flusso di liquidità negativo di 335.115 euro.

## 2. Principali rischi e incertezze nell'attività commerciale

Rischio di credito Rischio di insolvenza o deterioramento del merito creditizio delle controparti

Rischio di concentrazione del credito Rischio derivante da posizioni di rischio nei confronti di controparti, gruppi di controparti collegate e controparti che operano nello stesso settore economico.

Il rischio di credito continua ad essere il rischio più significativo per la nostra banca, in quanto è e rimarrà strategicamente il nostro core business. Prestiamo perciò particolare attenzione all'affidabilità creditizia e alla capacità di rimborso dei nostri clienti. Le applicazioni informatiche svolgono un ruolo fondamentale nella classificazione dei crediti, nell'assegnazione dei rispettivi rating, nella gestione del portafoglio e nel continuo monitoraggio di tutte le posizioni creditizie, e vengono continuamente evolute e aggiornate. La valutazione e la classificazione dei crediti si basa ovviamente su tutte le informazioni raccolte dai dipendenti dell'area di mercato e dall'ufficio crediti, oltre che sulle informazioni derivanti da contatti personali, dalle conoscenze specifiche della banca e dai registri pubblici sul cliente. Nonostante la capacità di rimborso sia il criterio principale nel processo di erogazione dei prestiti, anche le garanzie offerte o i beni del cliente sono ovviamente inclusi nel processo di valutazione di una richiesta di prestito, soprattutto per alcune specifiche casistiche di finanziamento. Oltre ai rischi delle singole posizioni, siamo consapevoli che il rischio più significativo per la nostra banca è quello della concentrazione, sia su singoli clienti o gruppi di clienti, sia come rischio di concentrazione specifico sul settore turistico. Tuttavia, ci impegniamo costantemente a limitare questi rischi, nonostante il nostro margine di manovra limitato. La nostra natura di banca cooperativa locale ci impone di operare in un ambito fortemente limitato, legato alla struttura economica esistente nella nostra valle e alla concentrazione nel settore. Affrontiamo questa situazione anche tramite operazioni di finanziamento in pool con partner del settore cooperativo. Nel 2025, il portafoglio crediti ha registrato uno sviluppo positivo, con un'ulteriore diminuzione nella quota NPL, passata dal 3,01% al 2,88% (NPL lordi), con un tasso di copertura delle esposizioni NPL del 80%.

Rischio di mercato Rischio di una variazione negativa del valore di una posizione di rischio in strumenti finanziari a causa di andamenti sfavorevoli dei tassi di interesse, dei tassi di cambio, dei tassi di inflazione, della volatilità, dei corsi azionari, ecc.

Rischio di mercato e di tasso di interesse del banking book Rischio di variazione negativa del valore di una esposizione in strumenti finanziari, a causa dell'andamento negativo dei tassi di interesse, tassi di cambio, tasso di inflazione, volatilità, corsi azionari e rischio di variazioni del portafoglio bancario della Banca a seguito di variazioni avverse dei tassi di interesse.

Il rischio di tasso di interesse nel portafoglio bancario include il valore economico del capitale proprio ("Economic Value of Equity", EVE) e il margine di interesse ("Net Interest Income", NII), per i quali la normativa europea ha creato dei modelli standard. La soglia di riferimento per l'EVE è definita al 15%, mentre per il NII è al 5%. Per il calcolo del rischio di tasso di interesse del banking book viene applicato una metodologia "interna" secondo "Allegato C" delle istruzioni di Banca D'Italia. I crediti verso la clientela sono quasi esclusivamente a tasso variabile, mentre per il portafoglio titoli della banca prevalgono i titoli fissi. Il 38,5% dei titoli obbligazionari sono contabilizzati nel modello di business HTC ("Hold To Collect") e quindi valutati al costo ammortizzato, ove le fluttuazioni di prezzo non hanno un impatto sul bilancio o sul capitale della banca, mentre il 61,5% dei titoli sono contabilizzati nel modello di business HTCS ("Hold To Collect and Sell"), ove hanno un impatto sul capitale della banca. I fondi di investimento, detenuti a lungo termine, hanno un impatto diretto sul risultato economico e sul capitale della banca, il loro peso è però assai limitato, con poco meno del 2%. La banca ha in essere un'unica operazione di SWAP per USD, per eliminare il più possibile il rischio di cambio.

Rischio di liquidità e di finanziamento. Rischio di non essere in grado di adempiere agli obblighi di pagamento.

La banca ha perseguito rigorosamente l'obiettivo di pianificare, gestire e controllare gli afflussi e i deflussi dei mezzi di pagamento in modo tale che ci fosse sempre un livello di liquidità adeguato e che le eccedenze disponibili risultanti da tali flussi fossero investite nel modo più redditizio possibile, ma sempre con la premessa che la liquidità nelle operazioni bancarie fosse garantita in ogni momento. Il rischio di liquidità viene costantemente monitorato in modo che la banca sia sempre pronta ad affrontare situazioni straordinarie. L'indice di liquidità è molto soddisfacente, il rapporto impieghi netti/depositi a fine anno è all' 76,1%. Anche il coefficiente di copertura della liquidità LCR ("Liquidity Coverage Ratio") presenta un ottimo valore di 520%, come anche il coefficiente netto di finanziamento stabile NSFR ("Net Stable Funding Ratio"), con un valore di 168%. La liquidità della banca è garantita anche dal fatto che il 98% dei titoli obbligazionari sono rifinanziabili ("eligible") tramite la Banca Centrale Europea (BCE) e di cui solo meno del 2% sono vincolati.

Rischio operativo Rischio di perdite derivanti da procedure, personale, sistemi interni o eventi esogeni. La banca presta grande attenzione al rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dall'inefficienza nei processi aziendali, malfunzioni nei sistemi tecnologici, comportamento delle risorse umane, frode interna ed esterna ed eventi esterni che causano o potrebbero causare perdite oggettive e misurabili per la banca. Questa definizione comprende anche i rischi legali, ma non i rischi strategici o di reputazione, quest'ultimi molto importanti per una banca locale. Il numero di reclami di clienti della banca continua a rimanere bassissimo (ultimo reclamo risalente al 2022 – la banca poi ha vinto la prima istanza della controversia), e permette di qualificare questo rischio come estremamente ridotto.

La Cassa Raiffeisen Val Gardena ha creato una banca dati sugli eventi dannosi per identificare le circostanze che determinano il rischio operativo, così da poter evitare eventi simili in futuro, nonché per analizzare e valutare le relative esposizioni al rischio, ma ad oggi sono stati rilevati solo importi irrilevanti. La banca dispone di un piano di continuità operativa (Business Continuity Plan) volto a tutelarla da eventi di crisi che possono ostacolarne la regolare operatività.

Rischio strategico e operativo Rischio di una diminuzione degli utili o del capitale a causa di cambiamenti nel contesto operativo o di decisioni aziendali errate

Per le banche tradizionali la pressione competitiva è in costante aumento. L'ingresso di operatori tecnologici e i potenziali processi di consolidamento richiedono una risposta strategica tempestiva. I principali vantaggi competitivi delle banche tradizionali risiedono nelle competenze finanziarie specifiche, nella tutela della riservatezza dei dati dei clienti e nell'elevato livello di sicurezza operativa derivante da anni di esperienza in un contesto regolamentato. Il rischio strategico della Banca viene monitorato e gestito attraverso specifiche misure quali la pianificazione strategica, l'analisi mensile del budget, l'innovazione di prodotto e il RAF.

Rischio di non conformità alle norme Rischio di sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie significative o danni alla reputazione a causa di violazioni delle norme.

Alla luce della molteplicità delle disposizioni normative e del contesto operativo sempre più complesso, anche per una banca come la Cassa Raiffeisen di Gardena, caratterizzata da un'attività relativamente contenuta e non particolarmente complessa, la rilevanza del rischio legale, comportamentale e di compliance deve essere considerata almeno di livello medio. Dalle nostre analisi dei rischi emergono evidenze chiare che tali rischi sono efficacemente gestiti e mantenuti sotto controllo. Anche i casi (minimali) di perdita operativa verificatisi fino ad oggi confermano tale valutazione, così come il fatto che la Banca non ha ricevuto sanzioni da parte delle autorità di vigilanza negli ultimi anni.

Non vi sono elementi o segnali nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo della banca che possano far sorgere incertezze circa la sua capacità di continuare l'attività (ai sensi del documento n. 2 tra Banca d'Italia, CONSOB e ISVAP del 6 febbraio 2009). La Banca ha operato in modo redditizio anche in passato. Si può quindi concludere che tale ipotesi è adeguata senza ulteriori analisi.

### **3. Ricerca e sviluppo**

La Cassa Raiffeisen è un istituto di credito e fornisce servizi bancari. Il processo produttivo di una banca non è solitamente associato alla ricerca e sviluppo in senso industriale, ma il lavoro di sviluppo è costantemente integrato nell'attività quotidiana della banca. Inoltre, i nuovi requisiti normativi richiedono continuamente nuovi sviluppi e adeguamenti. Nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, la Cassa Raiffeisen investe principalmente nell'ulteriore sviluppo della digitalizzazione e nell'ottimizzazione dei processi, tenendo conto di una rigorosa gestione dei costi e dell'orientamento della strategia ICT a livello del Sistema di Tutela Istituzionale Raiffeisen (RIPS), al fine di soddisfare i clienti. Il continuo sviluppo dei canali online (*mobile banking*, vendita *online*, dispositivi *self-service*) comporta una riduzione dei tempi operativi da parte della banca e dei suoi clienti e consente una migliore protezione dell'ambiente.

### **4. Partecipazioni/Legami con altre società**

Non sussistono relazioni con società controllate o collegate o con società dipendenti da queste ultime. In conformità ai principi contabili internazionali, le partecipazioni di minoranza sono espone alla voce 30

dell'attivo dello stato patrimoniale. Le partecipazioni di minoranza della Cassa Raiffeisen sono considerate partecipazioni strategiche e servono a proteggere e rafforzare la Cassa Raiffeisen.

La Cassa Raiffeisen non è controllata da alcuna società ai sensi dell'art. 2359 del c.c.

## **5. Portafoglio di azioni proprie**

La Banca non detiene azioni proprie. Il capitale sociale della Cassa è composto da 1.996 azioni a 2,58 euro ciascuna. Ogni socio possiede una azione.

## **6. Acquisizione di azioni proprie**

Nell'anno in esame non sono state acquisite o vendute azioni proprie.

## **7. Contesto economico**

La seguente valutazione si basa sugli ultimi sviluppi e sulle attuali aspettative relative al contesto economico.

Le prospettive economiche globali rimangono complessivamente stabili, ma continuano ad essere caratterizzate da tensioni geopolitiche, conflitti commerciali e sfide strutturali. Per il 2025 si prevede una crescita del prodotto interno lordo (PIL) mondiale di circa il 3,3%, mentre per il 2026 è prevista una crescita di entità simile. A sostenere questa crescita sono in particolare il continuo sviluppo robusto dei settori dei servizi e il graduale allentamento della politica monetaria in diverse grandi economie. Allo stesso tempo, permangono i rischi legati ai conflitti geopolitici, alle restrizioni commerciali, all'aumento del debito pubblico in molti paesi e ai possibili adeguamenti dei mercati finanziari alle mutate aspettative in materia di tassi di interesse e crescita.

Un ulteriore fattore di incertezza deriva attualmente dalle persistenti tensioni geopolitiche in Medio Oriente. Un'ulteriore escalation del conflitto potrebbe avere ripercussioni negative sullo sviluppo economico, in particolare attraverso l'aumento dei prezzi dell'energia, le interruzioni delle catene di approvvigionamento globali e una maggiore incertezza sui mercati finanziari. Allo stesso tempo, l'aumento dei prezzi dell'energia potrebbe portare a un nuovo aumento dell'inflazione. In uno scenario di questo tipo, l'attuale percorso di allentamento della politica monetaria potrebbe subire ritardi o, in caso di persistenti pressioni inflazionistiche, potrebbe rendersi necessario un nuovo aumento dei tassi di interesse di riferimento. L'ulteriore andamento rimane quindi difficile da valutare e rappresenta un rischio rilevante di rallentamento per l'economia globale.

Nell'area dell'euro, la crescita economica rimane complessivamente moderata, con una stima dell'1,4% nel 2025 e dell'1,3% nel 2026. Lo sviluppo economico continua ad essere frenato da una congiuntura industriale debole, da sfide strutturali nel settore energetico e da una moderata attività di investimento. Allo stesso tempo, il robusto sviluppo dei settori dei servizi stabilizza la situazione economica. Per l'Italia si prevede una crescita dello 0,5% circa nel 2025 e dello 0,7% circa nel 2026. Dopo una lunga fase di congiuntura debole, la Germania dovrebbe registrare una crescita dello 0,2% circa nel 2025 e dell'1,1% circa nel 2026. Un quadro simile si presenta per l'Austria, la cui economia dovrebbe crescere dello 0,3% nel 2025 e dello 0,8% nel 2026.

Per l'Alto Adige si stima una crescita economica dello 0,9% circa nel 2025, che dovrebbe mantenersi su livelli simili anche nel 2026. Il mercato del lavoro altoatesino continua a mostrare una grande solidità: nel terzo trimestre del 2025 il tasso di occupazione era pari al 74,7%, mentre il tasso di disoccupazione è rimasto su livelli molto bassi, intorno all'1,8%. Il turismo rimane un motore centrale della crescita dell'economia regionale e ha registrato nuovamente un livello molto elevato con circa 38 milioni di pernottamenti. Nel 2025 l'inflazione si è attestata al 2,0%, un valore nella norma, ma nettamente superiore al valore nazionale dell'1,4%.

Nell'ambito descritto, la banca appartenente all'IPS Raiffeisen fornirà i seguenti servizi con risultati previsti presumibilmente molto soddisfacenti:

- raccolta di depositi o altri fondi rimborsabili;
- operazioni di credito (in particolare crediti al consumo, crediti garantiti da ipoteca, cessione di crediti con e senza rivalsa, crediti commerciali compresi i forfaiting);
- leasing finanziario con il supporto di Cassa Centrale Raiffeisen o RK Leasing;
- fornitura di servizi di pagamento;
- concessione di garanzie e impegni;
- collocamento di strumenti finanziari senza impegno irrevocabile nei confronti dell'emittente;
- ricezione e trasmissione di ordini riguardanti uno o più strumenti finanziari
- consulenza nella gestione patrimoniale;
- custodia e amministrazione di titoli;
- etc.

Anche per l'esercizio successivo (2026) si prevede uno sviluppo complessivamente positivo. Mentre nel comparto creditizio si prevede solo una crescita contenuta, nel settore della raccolta ci attendiamo invece valori di crescita più elevati. Sommarariamente, per il 2026 prevediamo un utile leggermente, il quale dovrebbe però tornare a crescere negli anni successivi (2027-2028).

#### 8. Indicatori operativi chiave

	31/12/2025	31/12/2024
Fondi propri/attività ponderate (TCR)	34,02%	31,50%
Impieghi netti/depositi	76,08%	81,24%
Rapporto costi/ricavi (CIR)	45,72%	43,87%
Recurring Earning Ratio (RER)	2,09%	3,12%
Rendimento capitale proprio (ROE)	9,38%	12,08%
Sofferenze/crediti netti verso clientela	0,00%	0,00%
Quota NPL lordi (indicatore EBA)	2,88%	3,01%
Quota NPL netti	0,65%	0,58%

#### 9. Informativa specifica per paese

Ai sensi dell'articolo 89, paragrafo 1, della direttiva 2013/36/UE, la Cassa Raiffeisen è tenuta a pubblicare le seguenti informazioni per l'esercizio 2025:

a) Denominazione sociale, natura delle attività e località geografica:

**Cassa Raiffeisen Val Gardena soc.coop.- Cassa Raiffeisen Gherdëina soz. coop.- Raiffeisenkasse Gröden Gen.**

La Cassa Raiffeisen ha per oggetto la raccolta di fondi di risparmio e l'esercizio di attività creditizie in varie forme. Nel rispetto delle disposizioni vigenti, può svolgere tutte le attività bancarie e i servizi finanziari consentiti, nonché qualsiasi altra attività ausiliaria finalizzata al raggiungimento dello scopo sociale o comunque connessa ad esso, in conformità con le disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza. Essa svolge la propria attività anche nei confronti di soggetti non Soci e può emettere obbligazioni e altri strumenti finanziari in conformità con le disposizioni normative vigenti. La Cassa Raiffeisen può effettuare operazioni in titoli per conto terzi con le autorizzazioni previste dalla legge, a condizione che il committente, in caso di acquisto, anticipi il prezzo o, in caso di vendita, consegni preventivamente i titoli. Nell'esecuzione di operazioni in valuta estera e nell'utilizzo di contratti a termine o altri prodotti derivati, la Cassa

Raiffeisen non assume posizioni speculative e mantiene contemporaneamente la differenza tra le proprie voci attive e passive in valuta estera entro i limiti fissati dall'Autorità di Vigilanza. Può inoltre offrire ai clienti contratti a termine su titoli o valute e altri prodotti derivati, se ciò consente di coprire i rischi derivanti da altre operazioni. In nessun caso può applicare agli strumenti finanziari riservati alla sottoscrizione dei Soci un tasso di interesse superiore di oltre due punti percentuali al limite massimo previsto per i dividendi. La Cassa Raiffeisen può infine acquisire partecipazioni entro i limiti stabiliti dall'Autorità di Vigilanza. Ha sede legale e amministrativa nel Comune di Selva di Val Gardena ed opera, oltre che in questo, anche nei Comuni di S. Cristina, Ortisei e nei paesi limitrofi Laion e Castelrotto.

- b) Fatturato: 18.283.363 Euro (voce 120 del conto economico del bilancio al 31 dicembre 2025).
- c) Numero di dipendenti su base equivalente a tempo pieno: 34,5
- d) Utile (*o perdita*) prima delle imposte (voce 260 del conto economico del bilancio al 31 dicembre 2025): 11.359.035 Euro
- e) Imposte sull'utile (*o sulla perdita*) (voce 270 del conto economico del bilancio al 31 dicembre 2025): (1.552.669 Euro)
- f) Contributi pubblici ricevuti: Nessuno.

## 10. Ambiente e sostenibilità

La sostenibilità è saldamente radicata nella gestione aziendale della Cassa Raiffeisen e costituisce parte integrante dell'orientamento strategico. La banca persegue una strategia di sostenibilità chiaramente definita, alla quale allinea coerentemente le proprie attività finanziarie e commerciali. Dal 2024 la Cassa Raiffeisen dispone di una strategia di sostenibilità con obiettivi concretamente definiti, indicatori chiave di prestazione (KPI) e relativi programmi di misure. Inoltre, una parte del premio variabile legato al risultato è collegata al raggiungimento di obiettivi ESG definiti, al fine di gestire in modo misurabile le azioni sostenibili e creare incentivi per una gestione aziendale responsabile. Inoltre, dal 2023 una responsabile ESG è responsabile dello sviluppo strategico e operativo della gestione della sostenibilità della Cassa Raiffeisen. Ella coordina e gestisce le attività ESG in tutti i settori e garantisce il rispetto dei requisiti normativi in materia di rischi climatici, ambientali e sociali. Questa funzione trasversale garantisce che le tematiche ESG siano sistematicamente e permanentemente integrate nella strategia, nell'organizzazione e nei processi decisionali della Cassa Raiffeisen.

Nel 2025 è terminato il piano triennale ESG 2023-2025 per l'attuazione delle dodici aspettative della Banca d'Italia relative alla gestione dei rischi climatici e ambientali da parte delle banche. La maggior parte delle misure previste è stata attuata entro i termini previsti. I requisiti normativi sono stati integrati in modo permanente nei processi aziendali e di rischio pertinenti e contribuiscono così a una considerazione sistematica dei rischi climatici e ambientali nell'attività operativa.

Anche a livello di prodotti, la banca dà impulsi mirati per sostenere la trasformazione sostenibile dell'economia locale. La Cassa Raiffeisen ha mediato ai propri clienti il Green Bond emesso dalla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige per i clienti al dettaglio, contribuendo così all'allocazione sostenibile del capitale nella regione. I proventi dell'emissione vengono investiti prevalentemente in progetti nei settori delle energie rinnovabili e della gestione sostenibile delle risorse idriche. Un rapporto certificato sui bond ESG fornisce informazioni trasparenti sull'utilizzo dei fondi e sugli effetti ambientali e sociali ottenuti.

Un altro punto chiave nell'anno di riferimento è stato la formazione continua e la sensibilizzazione. Attraverso corsi di formazione, *workshop* ed eventi specialistici, è stata ulteriormente rafforzata la competenza ESG dei dipendenti e dei clienti. L'obiettivo è quello di tenere conto degli aspetti di sostenibilità in modo approfondito e pratico sia nella consulenza che nei processi decisionali interni.

Anche nel 2025 è stato portato avanti con coerenza l'impegno sociale. Oltre alle raccolte fondi e alla sponsorizzazione di associazioni locali, la banca ha sostenuto altri progetti locali di utilità sociale. A integrazione di ciò, sono state offerte misure interne per la promozione della salute e lo sviluppo delle competenze, al fine di sostenere lo sviluppo sostenibile dei collaboratori.

In questo modo la banca sottolinea il suo impegno a conciliare stabilità economica, responsabilità ecologica e affidabilità sociale e a rafforzare a lungo termine il suo ruolo di partner finanziario locale sostenibile.

## **11. Personale**

Alla data di chiusura del bilancio, la Cassa Raiffeisen impiegava 38 dipendenti, con una variazione del +/- 1 persona rispetto all'anno precedente; di questi, 8 dipendenti avevano un contratto a tempo parziale. Si sta investendo molto in nuovi profili per garantire la stabilità della banca in futuro. L'età media è di 46,88 anni, mentre l'anzianità media di servizio è di 22,40 anni. I giovani dipendenti (di età inferiore ai 40 anni) rappresentano il 34,21% dell'organico. Complessivamente, la Cassa Raiffeisen impiega 16 donne e 22 uomini. I costi del personale ammontano a 4.034.312 euro, con un aumento del 7,43% rispetto all'anno precedente.

Anche quest'anno non è stato necessario ricorrere a misure di ammortizzazione sociale. I requisiti in materia di tutela della salute sono stati regolati da misure obbligatorie e protocolli di sicurezza specifici del settore, che sono stati costantemente adeguati agli obblighi di legge e ai nuovi requisiti. Inoltre, si è svolto un continuo scambio di informazioni tra le parti sociali, sia a livello locale che nazionale, sui temi dell'orario di lavoro, del conto ore di solidarietà e della formazione e dell'aggiornamento professionale specifici della cooperativa.

Per il personale sono state applicate gli adeguamenti salariali definite dal contratto collettivo (CNEL J271) del 09/07/2024, in parte già anticipato con misure specifiche della banca.

A partire da luglio 2025, ai sensi del suddetto contratto collettivo, l'orario settimanale è stato ridotto da 37,5 a 37 ore, mantenendo invariata la retribuzione.

In collaborazione con la Federazione Cooperative Raiffeisen vengono organizzati corsi di formazione per lo sviluppo professionale dei dipendenti, che tengono conto anche della formazione specifica della cooperativa (la cosiddetta "formazione identitaria"). Inoltre, la Cassa Raiffeisen continua a investire nel miglioramento delle condizioni di sicurezza del personale, anche attraverso l'istituzione di corsi di aggiornamento.

## **12. Informazioni su pareri negativi o condizionati a rilievi dell'amministratore indipendente o del Collegio Sindacale**

Le disposizioni della Circolare della Banca d'Italia n. 285 prevedono che, in caso di operazioni con soggetti collegati alla Cassa Raiffeisen, che costituiscono crediti nei confronti di tali persone, il cui controvalore superi la soglia del 5% rispetto ai fondi propri (le cosiddette "operazioni di maggiore rilevanza") e per le quali il membro indipendente del Consiglio di Amministrazione o il Collegio Sindacale abbiano reso pareri negativi o formulato rilievi, siano portate all'attenzione dell'assemblea generale almeno una volta all'anno.

L'unica eccezione è costituita dalle operazioni che rientrano anche nell'ambito di applicazione dell'art. 136 TUB (Testo Unico Bancario) e per le quali, ai sensi di tale articolo, il divieto generale di contrarre debiti da parte dei mandatari o del direttore nei confronti della Cassa Raiffeisen può essere eluso solo previa delibera unanime del Consiglio di Amministrazione, astensione di voto della persona interessata e approvazione dell'intero Collegio Sindacale.

Non sono tuttavia interessati dall'art. 136 TUB tutti quei rapporti d'affari con persone collegate ai mandatari o al direttore (società e imprese controllate dal mandatario o dal direttore o in cui questi possono esercitare un'influenza determinante, e i familiari stretti del mandatario o del direttore e le società o imprese da questi controllate o in cui questi possono esercitare un'influenza determinante).

Si precisa che nell'anno di riferimento non si sono verificate operazioni che soddisfacessero i requisiti di cui ai capoversi 1 e 3 sopra citati.

### 13. Principali fattori che influenzano la redditività e misure adottate

Sebbene la situazione reddituale della Cassa Raiffeisen possa essere attualmente definita buona, ci impegniamo costantemente ad attuare tutte le misure che promettono economie di scala e che, secondo le stime attuali, garantiscono la redditività futura della banca. In qualità di banca locale, vogliamo mantenere la nostra efficienza ai massimi livelli o ampliarla ulteriormente in futuro e ci impegniamo costantemente per ottimizzare i nostri processi aziendali e sfruttare le possibili sinergie. Lo scorso anno abbiamo partecipato a progetti comuni della rete IPS Raiffeisen che ci consentono di utilizzare al meglio le nostre risorse. In particolare, desideriamo segnalarvi le seguenti misure assunte nel 2025:

- Miglioramenti del ROBi (nuovo Online Banking di Raiffeisen)
- Miglioramenti e introduzioni di 12 processi digitali "OMNI"
- Fase Pilotaggio per la nuova Raiffeisen-App (implementazione inizio 2026)

Inoltre, abbiamo perseguito con coerenza i seguenti obiettivi:

- il rafforzamento della nostra posizione come banca locale, come sopra menzionato;
- una gestione aziendale redditizia con una rigorosa gestione dei costi;
- la concentrazione sul nostro *core business* e
- un'attività di intermediazione rafforzata.

È ovvio che l'attuazione coerente di tutte le misure adottate è necessaria per una stabilizzazione sostenibile della redditività della Cassa Raiffeisen. Per soddisfare al meglio le mutevoli esigenze dei Soci e dei clienti, stiamo pianificando di continuo ulteriori miglioramenti dei nostri servizi.

In conformità con le disposizioni di legge vigenti, constatiamo che i criteri applicati per il raggiungimento degli obiettivi della società stabiliti nello Statuto sono conformi ai principi cooperativi.

Gentili Soci, per i motivi sopra esposti, vi proponiamo di distribuire l'utile netto 2025 pari a 9.806.366 euro ai sensi dell'art. 50 dello Statuto della Cassa Raiffeisen come segue:

#### **Assegnazione dell'utile**

Alla riserva legale:	6.864.456 euro
Alla riserva volontaria:	2.447.719 euro
Al fondo di mutualità:	294.191 euro
A fini di mutualità o beneficenza:	200.000 euro

### 14. Altre informazioni richieste dalla legge

La Cassa Raiffeisen ha soddisfatto, nell'esercizio di riferimento, i requisiti della Legge n. 59/1992 nonché le disposizioni dell'articolo 2528 del Codice Civile in materia di gestione dei rapporti con i soci. Ciò comprende in particolare una comunicazione trasparente sui diritti e doveri dei soci e il corretto svolgimento delle assemblee dei soci. L'attività della banca è stata sempre svolta in conformità con gli interessi dei propri soci e con le prescrizioni di legge. Nel corso dell'esercizio la Cassa Raiffeisen ha perseguito con coerenza i propri principi e obiettivi cooperativi. Ai sensi dell'art. 2545 del Codice Civile è stato mantenuto un rapporto trasparente e stretto con i soci, promuovendone lo sviluppo economico e sociale e rispettando gli obblighi di legge relativi alla relazione annuale sul carattere cooperativo.

La Cassa Raiffeisen conferma altresì il rispetto delle cosiddette clausole di prevalenza ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile e dell'art. 35 della Legge Bancaria. Le attività economiche sono state svolte prevalentemente con i soci, e l'attività di rischio riguarda per oltre il 50% i membri della Cassa Raiffeisen.

In linea con il carattere aperto dell'impresa, la Cassa Raiffeisen si è impegnata ad aumentare il numero dei Soci e a promuovere la consapevolezza del ruolo dei Soci attraverso l'informazione e la formazione. Nel 2025 sono stati ammessi complessivamente 108 nuovi Soci, mentre 17 Soci hanno lasciato la società. L'importo da versare a titolo di sovrapprezzo è stato pari a 30 euro. Nello svolgimento della propria attività, la società si ispira ai principi cooperativi della mutualità prevalente senza fini speculativi. La

cooperativa si distingue per il suo orientamento sociale e il suo obiettivo di servire il bene comune. In questo senso sono state adottate, tra l'altro, le seguenti misure:

- 1) ai soci, nell'ambito delle condizioni e dei tassi d'interesse applicati, è stato riservato un trattamento di favore nell'ambito dei tassi di interesse e delle condizioni generali rispetto ai non soci. Soci >80 anni non pagano spese sul proprio conto corrente se si tratta di un conto pensione.
- 2) La Cassa Raiffeisen ha fatto tutto ciò che era in suo potere per incrementare la compagine sociale e, in conformità agli obblighi normativi, per concedere prestiti principalmente ai soci.
- 3) La promozione della zona di competenza territoriale è stata effettuata, tra l'altro, attraverso donazioni ed attività di sponsorizzazione per un totale di 400.263 euro, ripartiti come segue:
  - cultura 43.444 Euro
  - attività sociale e scuole 82.738 Euro
  - turismo, artigianato e commercio 143.310 Euro
  - attività sportive 125.861 Euro
  - ambiente ed ecologia 4.910 Euro
- 4) Manifestazioni specifiche riservate ai soci erano l'assemblea generale, il concerto per i soci, la gita per i soci, altre iniziative per i nostri clienti: trasmissione mensile radiofonica d'informazione, corsi creativi / workshops per giovani, corso di guida sicura per i giovani, newsletter periodica "Banca y deplú".
- 5) Considerato l'aumento della spesa nel sistema sanitario che grava sempre più sulle spalle dei cittadini, l'organizzazione bancaria Raiffeisen offre ai soci e ai loro familiari un'assicurazione contro la malattia. Questa polizza, offerta a condizioni particolarmente vantaggiose, permette di assicurarsi per una parte dei costi sanitari, valorizzando così ulteriormente lo status di socio.
- 6) Condizioni favorevoli su varie assicurazioni con sconti esclusivamente per i nostri soci.

#### INFORMATIVA AL PUBBLICO

(ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza – Circ. Banca D'Italia n. 285/2013, PARTE PRIMA, TITOLO III, CAP. 2 ex art. 89 direttiva 2013/36/UE "CRD IV" – Circolare 285/2013 – Parte I – Titolo III – Capitolo 2)

<b>Data riferimento informazioni</b>	31.12.2025
Stato di insediamento	Italia
Società insediate:	CASSA RAIFFEISEN VAL GARDENA Soc.coop.
Natura dell'attività	Servizi Bancari – distribuzione di prodotti finanziari – distribuzione di prodotti assicurativi e tutti i relativi servizi accessori per i propri soci, clientela privata ed imprese
Fatturato (voce 120 CE - margine di intermediazione)	18.283
Numero di dipendenti su base equivalente a tempo pieno:	34,5
Utile prima delle imposte (voce 260 CE)	11.359
Imposte sull'utile (voce 270 CE)	(1.553)
Principali metriche prudenziali (key prudential metrics)	
- TCR (Total Capital Ratio)	34,0%
- Return on Equity (ROE)	9,4%
- Utile (perdita) d'esercizio (+/-) / Attivo	1,7%
Contributi pubblici ricevuti	- - -

Segnaliamo espressamente che queste ed altre dettagliate informazioni possono essere rilevate anche sul

nostro sito <https://www.raiffeisen.it/it/gherdeina/noi-banca-cooperativa/trasparenza-e-informazioni-al-cliente/disposizioni-sulla-trasparenza.html> (sezione Trasparenza: INFORMATIVA AL PUBBLICO – Basilea – Pilastro\_3)

### **Ringraziamenti**

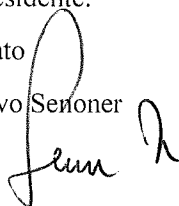
Vi ringraziamo, cari soci, per i molti anni di fiducia e di collaborazione costruttiva. Un ringraziamento particolare va al direttore e al personale direttivo, nonché a tutti i dipendenti che hanno lavorato con lealtà e dedizione per raggiungere i nostri obiettivi aziendali. Ringraziamo il nostro Collegio Sindacale per il lavoro coscienzioso svolto in tempi difficili. Infine, ma non per questo meno importante, desideriamo ringraziare la filiale della Banca d'Italia e i nostri partner associativi Raiffeisenverband Südtirol, Cassa Centrale Raiffeisen Landesbank, Raiffeisen IPS e Sistemi Informativi Raiffeisen per l'ottimo lavoro di squadra e il prezioso supporto.

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente:

firmato

Dr. Ivo Senoner

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Ivo Senoner', is written over the printed name. The signature is fluid and cursive, with a large initial 'I' and a distinct 'S'.